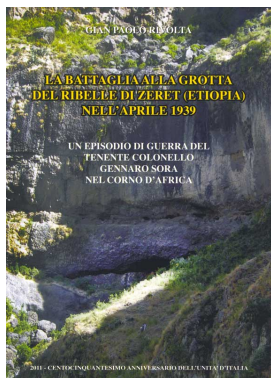


La battaglia alla Grotta del Ribelle di Zeret (Etiopia) nell'aprile 1939

Un episodio di guerra del Tenente Colonnello Gennaro Sora nel Corno d'Africa
di Gian Paolo Rivolta



Biblioteca: Biblioteca Geo CAI Bassano

Editore: CERSAIAC

Genere: Libri

Anno pubblicazione: 2011

Pagine: 122

Prezzo: € 10,00

Indice del contenuto

Speleologia è ricerca : solo inizialmente la si affronta come attività tecnico-sportiva, perchè presto essa richiede applicazione storico-scientifica, strettamente compenetrata con la prima, in modo da stimolare, in chi la pratica, un approccio al mondo sotterraneo che non è solo impresa esplorativa ed exploit sportivo, ma soprattutto studio e scienza. La speleologia ha sempre un fattore in più che è la ricerca; il viaggio verso l'ignoto porta a studiare, conoscere ed inquadrare scientificamente il mondo sotterraneo con le sue molteplici incognite.

Lo speleologo è il vero esploratore del giorno d'oggi e diviene lo scienziato del mondo sotterraneo.

Non può e non deve stupire, allora, che lo speleologo si interessi ed affronti ogni tema scientifico, anche il più lontano dalla pratica sportiva, purché correlato e connesso con le grotte e quanto le contorna.

Chi si mettesse a contare i praticanti veramente attivi e costanti di questa affascinante disciplina, si accorgerebbe che essi sono meno numerosi delle loro pubblicazioni scientifiche e che queste occupano molti campi dello scibile.

Basta consultare la bibliografia specializzata per rendersene conto, anche se quasi tutti ignorano ciò, perchè lo speleologo produce materiale scientifico che spesso non è adatto ad una vasta divulgazione o alla narrativa.

Le grotte costituiscono un sistema straordinariamente stabile, che conserva nel tempo tutto ciò che in esse è raccolto, in quanto rappresentano un ambiente a bassissima energia ambientale, chimico-fisica e biologica.

Le variazioni dell'ambiente esterno hanno scarsa influenza e quindi gli ipogei sono terreno di

interesse per moltissime discipline di ricerca scientifica.

Non solo carsismo, geologia o idrologia e meteorologia ipogee, o chimismo di acque, ma anche archeologia, paleontologia, paletnologia, biologia, storia e quant'altro.

Le grotte "parlano" e si esprimono con un linguaggio che è arcano ed incomprensibile a tutti, tranne che agli speleologi sperimentati ed esperti, di lunga militanza, che hanno acquisito nel tempo un "vocabolario " ed una "grammatica " di base che consente ad essi di interpretarne il racconto.

Così, quando con la mia ultratrentennale esperienza di esplorazione e di ricerca, mi sono trovato inaspettatamente di fronte alla Grotta del Ribelle (Amategna Washa) a Zeret, ho potuto dedicarmi al suo studio con la stessa passione ed applicazione che avevo riservato a tutte le altre precedentemente scoperte e visitate.

Se si domanda a qualunque speleologo attivo ed appassionato cosa prova quando viene a trovarsi in un ambiente ipogeo chiuso e completamente nero e invisibile, egli risponderà immancabilmente di sentire il fascino dell'oscuro e di voler scoprire ciò che il buio nasconde ai suoi occhi.

- PREFAZIONE - Pag.1
- PRESENTAZIONE - Pag.3
- NOTA INTRODUTTIVA - Pag.4
- Capitolo 1 - ZERET, NELLO STATO FEDERALE ETIOPICO DI AMHARA - Pag.6
- Capitolo 2 - L ETIOPIA CHIAMA, IL VIAGGIO E L ARRIVO A ZERET - Pag.11
- Capitolo 3 - LA GROTTA DEL RIBELLE (AMATEGNA WASHA) DEVE IL SUO NOME AD UN BRIGANTE - Pag.19
- Capitolo 4 - LA DISCESA ALLA GROTTA E L'ESPLORAZIONE - Pag.21
- Capitolo 5 - CAPODANNO 2009 A ZERET - Pag.27
- Capitolo 6 - SECONDA DISCESA ALLA GROTTA PER IL RILIEVO TOPOGRAFICO - Pag.29
- Capitolo 7 - DESCRIZIONE DELLA GROTTA, FORTEZZA NATURALE DIFFICILE DA ESPUGNARE - Pag.33
- Capitolo 8 - RITORNO AL VILLAGGIO ED INCONTRO-INTERVISTA CON UN TESTIMONE - Pag.37
- Capitolo 9 - IL VIAGGIO VERSO L'EST ED IL MAGICO MONTE KUNDUDO PROCURA IL RITORNO A ZERET - Pag.39
- Capitolo 10 - RITORNO IN ITALIA ED ORGANIZZAZIONE DEL SECONDO VIAGGIO IN ETIOPIA - Pag.44
- Capitolo 11 - ACCOGLIENZA CONTRASTATA A ZERET: IMPEDITA LA DISCESA ALLA GROTTA - Pag.47
- Capitolo 12 - IL LETTO DI MENELIK - Pag.51
- Capitolo 13 - VIA LIBERA ALLA GROTTA, IL FILM E GLI ATTORI - Pag.54
- Capitolo 14 - LA CHIESA COPTA DI SAN GIORGIO ED ALTRE TESTIMONIANZE DELLA BATTAGLIA - Pag.56

La battaglia alla Grotta del Ribelle di Zeret (Etiopia) nell'aprile 1939

Un episodio di guerra del Tenente Colonnello Gennaro Sora nel Corno d'Africa
di Gian Paolo Rivolta

- Capitolo 15 - 1939 : LA GUERRA ARRIVA A ZERET CON DUE AVANZATE DELLE TRUPPE ITALIANE - Pag.58
 - Capitolo 16 - LE TRUPPE DEL TENENTE COLONNELLO GENNARO SORA ASSEDIANO LA GROTTA. E' UNA BATTAGLIA CRUENTA E LUNGA - Pag.60
 - Capitolo 17 - L'IMPIEGO DELL'IPRITE, MA NON FUNZIONA - Pag.65
 - Capitolo 18 - LA BATTAGLIA PROSEGUE, MA POI ARRIVANO LA FUGA NOTTURNA DEL CAPO RIBELLE E LA RESA IMPROVVISA - Pag.69
 - Capitolo 19 - IL RILASCIO DI DONNE, BAMBINI E RAGAZZI E LA FUCILAZIONE DEI COMBATTENTI - Pag.79
 - Capitolo 20 - LE TESTIMONIANZE - Pag.81
 - Capitolo 21 - CHI ERANO GLI ASSEDIATI NELLA "AMATEGNA WASHA" - Pag.87
 - Capitolo 22 - LA GROTTA CONSERVA I REPERTI RISALENTI ALLA FREQUENTAZIONE DEL "RIBELLE" ED AGLI EVENTI DELL'APRILE 1939 - Pag.94
 - APPENDICE - CHI ERA GENNARO SORA E CHI E' GIAN PAOLO RIVOLTA - Pag.105
 - NOTE - Pag.114
-